



Collegio unico dei revisori dei conti
Scuole universitarie federate SNS-SSSA-IUSS

VERBALE N. 10/2020/IUSS

Il giorno 14 dicembre 2020, alle ore 9:00, si è riunito il Collegio unico dei revisori dei conti della Federazione delle scuole superiori di formazione universitaria Sant'Anna e Normale di Pisa e IUSS di Pavia, insediatosi il 1° settembre 2018. Sono presenti, al fine di procedere a verifica amministrativo-contabile nei confronti dell'Istituto universitario di studi superiori di Pavia, il dott. Donato Centrone (presidente) ed il dott. Franco Barletta (revisore rappresentante del Ministero dell'economie e delle finanze). Il revisore rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca) è assente, in attesa della sostituzione della dott.ssa Marcella Gargano.

A) Esame proposte di delibera al CdA del 14 dicembre 2020

Sono state esaminate, a campione discrezionale, alcune proposte di delibera, elencate nell'**allegato n. 1** al presente verbale, salvo rinviare ulteriori considerazioni e osservazioni in sede di assistenza al Consiglio d'amministrazione.

B) Relazione sul bilancio di previsione 2021-2023

I competenti uffici dello IUSS di Pavia, in data 7 dicembre 2020 (con documentazione poi integrata il successivo 11 dicembre), hanno trasmesso allo scrivente Collegio dei revisori dei conti la bozza di bilancio di previsione 2021-2023, da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'amministrazione della Federazione IUSS-SSSA-Normale in data 14 dicembre 2020.

Si ricorda che l'Istituto ha adottato, dal 2015, il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale, redatto secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale, avente carattere autorizzatorio. Il d.lgs. n. 18 del 2012 ha, infatti, introdotto presso le università, in applicazione dell'art. 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge n. 240 del 2010, un sistema di contabilità economico-

patrimoniale (oltre che analitico), nonché il bilancio consolidato, rimandando a specifici decreti ministeriali la definizione dei principi contabili e degli schemi da seguire.

Il Bilancio unico di previsione 2021-2023 dello IUSS, sottoposto ad esame, è composto da:

- Budget economico di previsione annuale autorizzatorio;
- Budget degli investimenti annuale autorizzatorio;
- Budget economico di previsione triennale non autorizzatorio;
- Budget degli investimenti triennale non autorizzatorio.

I ridetti documenti risultano conformi, anche nei modelli, a quanto prescritto dagli artt. 1 e 5 del d.lgs. n. 18 del 2012, nonché dal DM MIUR 10 dicembre 2015, n. 925, *“Schemi di budget economico e budget degli investimenti”*, come integrato dal DM n. 394 del 8 giugno 2017.

Al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici nazionali, è stato redatto, altresì, il Bilancio di previsione 2021 in contabilità finanziaria, non avente valenza autorizzatoria (art. 2, comma 3, d.lgs. n. 18/2012), redatto secondo le codifiche SIOPE dettate dal decreto 8 giugno 2017, n. 394, completo della riclassificazione per missioni e programmi.

I modelli presentati risultano conformi, rispettivamente, all'Allegato 2 al DM MIUR n. 19/2014, *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”*, come modificato dal citato DM n. 394/2017, ed al DM MIUR n. 21/2014, *“Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”*.

Bilancio di previsione economico 2021-2023

Il documento risulta redatto in conformità ai principi previsti dal vigente quadro normativo. In particolare:

- per quanto attiene la redazione del bilancio previsionale economico, annuale e triennale, sono stati adottati gli schemi di budget economico e degli investimenti approvati dal citato DM MIUR n. 925/2015;
- il bilancio di previsione finanziario non autorizzatorio è stato predisposto riclassificando le voci del budget economico e degli investimenti, utilizzando lo schema di cui all'allegato 2 del DM n. 19/2014, articolando la spesa per missioni e programmi, in attuazione dell'art. 7 del DM 19/2014.

Il processo di formazione del Bilancio unico di previsione annuale per il 2021, avente natura autorizzatoria, ha tenuto conto dei principi enunciati nei citati decreti ministeriali (in particolare, nel DM MIUR n. 19/2014) e, per quanto da questi ultimi non previsto, nelle disposizioni del Codice civile e nei Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Inoltre, sono

osservati i criteri contenuti nel Regolamento di contabilità adottato dall'Istituto ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.lgs. n. 18 del 2012 (in particolare, quelli generali di attendibilità e prudenza).

Il budget economico 2021 in sintesi

Si riporta di seguito sintesi del budget economico annuale 2021, confrontato con i dati dell'analogo documento previsionale per il 2020.

Budget economico	2021	2020	Differenza
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	6.252.200,00	5.456.400,00	795.800,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	468.150,00	399.100,00	69.050,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	6.720.350,00	5.855.500,00	864.850,00
B) COSTI OPERATIVI	2021	2020	Differenza
VIII. COSTI DEL PERSONALE	4.128.940,00	3.889.040,00	239.900,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2.408.200,00	2.500.200,00	-92.000,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	276.150,00	248.300,00	27.850,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	124.100,00	113.900,00	10.200,00
TOTALE COSTI (B)	6.937.390,00	6.751.440,00	185.950,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-217.040,00	-895.940,00	678.900,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-500,00	0,00	-500,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	260.960,00	238.260,00	22.700,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-478.500,00	-1.134.200,00	655.700,00
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	478.500,00	1.134.200,00	-655.700,00
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

Da quanto sopra esposto emerge che, sul lato dei proventi, la principale fonte di finanziamento è rappresentata dai contributi da parte del MIUR, pari a euro 6.252.200, e che il pareggio di bilancio si ottiene grazie all'utilizzo, per euro 478.500, delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla

contabilità economico patrimoniale (pari al 31 dicembre 2019, ultimo bilancio approvato, a euro 1.674.855, cfr. pag. 28 NI).

Sul fronte dei costi, la quasi totalità è rappresentata da oneri di parte corrente (euro 4.128.940 per il personale ed euro 2.408.200 per costi della gestione corrente).

Analisi delle voci del budget economico 2021

Di seguito si dà conto dell'esame di alcune voci, di provento e costo, del *budget* economico.

A) Proventi operativi

Budget economico	2021	2020	Differenza
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	0,00	0,00	0,00
1) Proventi per la didattica	0,00	0,00	0,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	6.252.200	5.456.400	795.800
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	6.252.200	5.456.400	795.800
2) Contributi Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	0,00	0,00	0,00
7) Contributi da altri (privati)	0,00	0,00	0,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	468.150	399.100	69.050
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00	0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	468.150	399.100	69.050
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	6.720.350	5.855.500	864.850

Nell'esaminare i criteri di elaborazione del bilancio di previsione per il 2021, il Collegio dei revisori ha verificato l'adozione di stime attendibili in materia di contabilizzazione dei ricavi. In particolare, la voce *"Contributi da parte del MIUR"*, costituente la parte assolutamente preponderante di proventi (€ 6.252.200 su complessivi € 6.720.350), è stata stimata, per il triennio 2021-2023, tenendo in considerazione l'ultima assegnazione di FFO formalizzata dal Ministero, quella per il 2020 (DM MUR n. 442 del 10 agosto 2020). La previsione effettuata per il 2021 non è stata rettificata in diminuzione (nemmeno per gli esercizi successivi), in considerazione dell'andamento storico del triennio precedente e delle disposizioni normative o ministeriali correlate. Si tratta di

criterio di stima che può essere ritenuto, in particolare sulla scorta dei dati storici degli ultimi esercizi, attendibile. La tabella contenuta a pag. 16 della Nota illustrativa espone in modo analitico i criteri di valutazione adottati per la determinazione delle previsioni, partendo dalle assegnazioni definitive 2020 (pari a euro 5.762.727, in luogo degli euro 5.456.400 indicati in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2020).

La quota di ricavi riferita ai Dipartimenti di eccellenza non è stata valorizzata.

Il bilancio di previsione non stima ricavi a titolo di *“Proventi propri”*, in quanto, precisa la Nota illustrativa (pag. 15), applicando il principio di prudenza, vengono inseriti, previa variazione, solo al momento dell’assegnazione di un finanziamento o della stipula di una convenzione (se i progetti sono pluriennali, nel primo esercizio viene contabilizzato a bilancio l’intero ricavo, poi riscontato nei successivi con il principio della c.d. commessa completata).

Sotto quest’ultimo profilo, appare utile evidenziare come i progetti già finanziati da terzi che genereranno costi (e, in caso di chiusura, utili o perdite) nel triennio 2021-2023 ammontano a circa 14 milioni di euro (pag. 12 NI).

Va ricordato in proposito che, in ragione della speciale natura della Scuola Normale, per la frequenza ai propri corsi, non fruisce di alcuna contribuzione studentesca. Pertanto, la voce *“Proventi per la didattica”* non espone ricavi.

I contributi da università, altri enti pubblici e soggetti privati, relativi al finanziamento di borse di dottorato (sulla base delle convenzioni vigenti), dal 2019, anche ai fini dell’esclusione dal monitoraggio del fabbisogno finanziario (e conseguenti limiti), vengono gestiti come progetti.

La voce *“Altri proventi e ricavi diversi”* si compone di *“Proventi da recuperi”* (€ 305.000), riguardanti il riparto tra le tre Scuole federate del costo del Collegio dei conti e dal giroconto contabile derivante dalla riscossione delle borse di studio assegnate agli studenti da versare ai Collegi di merito ed al Collegio Volta, nonché da *“Utilizzo contributi per sterilizzazione ammortamenti”* (€ 163.150), posta che neutralizza gli effetti sul conto economico del costo degli ammortamenti per investimenti acquistati con contributi di terzi in conto capitale.

Per eventuali ulteriori approfondimenti può farsi rinvio alla Nota illustrativa (pag. 15-17).

B) Costi operativi

B) COSTI OPERATIVI	2021	2020	Differenza
VIII. COSTI DEL PERSONALE	4.128.940,00	3.889.040,00	239.900,00
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	2.906.240,00	2.659.040,00	247.200,00
a) docenti / ricercatori	2.744.700,00	2.342.400,00	402.300,00
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, etc.)	87.000,00	215.400,00	-128.400,00

c) docenti a contratto	69.540,00	78.240,00	-8.700,00
d) esperti linguistici	0,00	0,00	0,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	5.000,00	23.000,00	-18.000,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	1.222.700,00	1.230.000,00	-7.300,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2.408.200,00	2.500.200,00	-92.000,00
1) Costi per sostegno agli studenti	1.389.600,00	1.203.000,00	186.600,00
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0,00	0,00	0,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	68.000,00	176.500,00	-108.500,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	0,00	2.000,00	-2.000,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	500,00	4.900,00	-4.400,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	423.900,00	450.700,00	-26.800,00
9) Acquisto altri materiali	14.000,00	35.800,00	-21.800,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	183.000,00	158.600,00	24.400,00
12) Altri costi	329.200,00	468.700,00	-139.500,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	276.150,00	248.300,00	27.850,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	188.400,00	174.400,00	14.000,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	87.750,00	73.900,00	13.850,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	124.100,00	113.900,00	10.200,00
TOTALE COSTI (B)	6.937.390,00	6.751.440,00	185.950,00

Il prospetto evidenzia un leggero incremento dei costi operativi, fra 2020 e 2021, pari a circa 200 mila euro (che si sommano all'incremento registrato fra 2019 e 2020, pari a poco più di 300 mila euro) a fronte di ricavi che, tuttavia, sono stimati in crescita per 864 mila euro.

Per quanto riguarda i costi, il Collegio dei revisori ha verificato la correttezza delle stime utilizzate per la voce più rilevante, il personale (euro 4.128.940), in particolare quello docente e ricercatore (€ 2.744.700, in crescita rispetto agli € 2.342.400 del 2020). La Nota illustrativa precisa (pag. 18) che i costi del personale docente e ricercatore contabilizzano anche gli incrementi derivanti dagli scatti stipendiali che saranno maturati (previa valutazione) nel corso del triennio 2021-2023, nonché gli aumenti annuali previsti dall'art. 24 della legge n. 448/1998 (da ultimo, formalizzati con DPCM 3 settembre 2019), valorizzati nella misura del 2% per tutti gli esercizi del triennio.

Le stime del costo del personale tecnico-amministrativo (€ 1.222.700, in leggera flessione rispetto agli € 1.230.000 del 2020) incorporano il fondo per il trattamento accessorio delle categorie B/C/D ed il fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale di categoria EP, con relativi

oneri riflessi. Sono stati inseriti, inoltre, i costi per l'assunzione di unità di personale a tempo determinato e della somministrazione di lavoratori interinali.

Per il personale tecnico-amministrativo, il bilancio di previsione per il 2021 incorpora direttamente a costo, la percentuale stimata per i rinnovi contrattuali, stimata pari al 2 per cento. La differenza fra la percentuale conteggiata dalla Scuola per il 2021 e quella che sarà stanziata dalla legge di bilancio per il 2021, in corso di approvazione, sarà coperta mediante successiva variazione di bilancio (la Circolare MEF-RGS n. 9/2020, ultima disponibile, fa riferimento, per il 2021, ad un incremento del 3,72% sul monte salari 2017 rivalutata del 3,48%). Gli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali vanno imputati, infatti, ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 165/2001, ai bilanci delle amministrazioni. Anche l'indennità di vacanza contrattuale risulta contabilizzata fra i costi del personale.

I costi della gestione corrente vedono una lieve contrazione rispetto al 2020 (da € 2.500.200 ad € 2.408.200), concentrata, in particolare, nella voce residuale degli *"altri costi"* (che da euro 468.700 scende ad euro 329.200), in ragione soprattutto della contrazione degli oneri per convegni e ospitalità e per missioni (dovuta alla stimata protrazione degli effetti dell'emergenza sanitaria in corso).

Gli oneri per il *"sostegno agli studenti"* registrano un aumento (da € 1.203.000 a € 1.389.600), dovuto soprattutto al maggior onere per borse di studio e di eccellenza e merito (oltre che per i servizi abitativi e di ristorazione a favore degli studenti).

Diminuiscono anche le spese per acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (da 450 a 423 mila euro), mentre crescono quelle per il godimento di beni di terzi (da 156 a 183 mila euro). In particolare, le prime sono state oggetto di un programma di razionalizzazione, anche se alcune di esse sono difficilmente comprimibili. I secondi crescono in ragione del canone di locazione per la nuova sede secondaria della Scuola.

Limiti di spesa per acquisti di beni e servizi e versamenti al bilancio dello Stato

Con specifico riguardo ai provvedimenti di legge di riduzione della spesa pubblica, il Collegio constata che, come documentato nella Relazione illustrativa (pag. 25), l'Istituto ha predisposto i necessari fondi atti a garantire i versamenti dovuti al bilancio dello Stato in applicazione delle vigenti regole finanziarie. Le risorse sono appostate nella voce *"Altre spese compensative di ricavi"* (€ 118.087,56) e comprendono i nuovi versamenti previsti dalla legge di bilancio n. 160 del 2019 (comma 594), in base alla quale le amministrazioni versano un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla legge,

incrementato del 10 per cento. La verifica dell'effettivo rispetto, sia dell'obiettivo di contenimento della spesa per l'esercizio 2021 che del versamento al bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti, sarà effettuata in occasione dell'esame del bilancio d'esercizio.

In relazione, invece, all'osservanza, ai fini della redazione del budget, delle norme di contenimento complessivo della spesa per l'acquisto di beni e servizi (art. 1, commi 590 e seguenti, legge n. 160 del 2019), la Scuola, a pagina 30 della relazione, ha rappresentato la modalità seguite per l'individuazione del sopracitato limite. All'esito delle analisi esposte, la media dei costi del triennio 2016-2018 è stata paria a euro 860.495, mentre la stima, per le medesime voci, nel budget 2021 è pari a euro 860.340.

Anche per le spese ICT, in aderenza al comma 610 della legge n. 160 del 2019, la programmazione è stata effettuata osservando il limite della media del biennio 2016-2017, ridotto del 10 per cento. Nello specifico, per il 2021 la stima dei costi ammonta a euro 162.550, mentre nel biennio considerato è stata pari a circa 180 mila euro.

Accantonamenti per rischi e oneri

Chiesti chiarimenti in ordine all'assenza di valorizzazione della voce "accantonamenti per rischi e oneri", l'Amministrazione ha riferito di aver stimato l'assenza di necessità di prevedere accantonamenti in merito, stante la ritenuta sufficienza del fondo presente nel bilancio 2019.

Gestione finanziaria

Per la gestione finanziaria la mancata esposizione di ricavi deriva dall'estrema esiguità degli interessi attivi che si stima matureranno sul conto corrente bancario, alla luce dell'obbligo di riversamento sui conti di tesoreria unica delle Sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato (Banca d'Italia), mentre gli oneri stimanti ammontano a euro 500.

Le imposte sul reddito, pari a € 260.960, si riferiscono agli oneri dovuti per IRAP sulle retribuzioni del personale dipendente (costo valorizzato in tale voce in aderenza al Manuale tecnico operativo predisposto dalla COEP del MIUR).

Risultato economico presunto (utilizzo a pareggio di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale)

Il risultato economico presunto dell'esercizio 2021 risulta negativo per € 478.500 (ricavi € 6.720.350, costi € 6.937.390, oltre imposte per € 260.960). Il pareggio di bilancio è ottenuto grazie all'utilizzo delle riserve di patrimonio netto, derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale.

Anche i budget economici per gli anni 2022 e 2023 chiudono con un disavanzo stimato di € 343.000 e di € 393.500, proponendo, in prospettiva, come già evidenziato nei verbali n. 6/2018 e n. 8/2019, relativi ai bilanci di previsione 2019-2021 e 2020-2022, il problema di un'adeguata azione di riequilibrio fra proventi ordinari e costi operativi.

La copertura del disavanzo stimato per il budget annuale 2021 (unico ad avere natura autorizzatoria) è assicurata, come detto, dall'utilizzo delle riserve a patrimonio netto risultanti dal bilancio d'esercizio 2019 (pari, al 31 dicembre 2019, ultimo bilancio approvato e dopo la deliberazione di CdA per la copertura della perdita 2019, a euro 1.674.855,83).

La sostenibilità del budget economico triennale 2021-2023, che presenta un disavanzo complessivo di € 1.215.00 (in riduzione, invero, rispetto, agli € 2.658.450 stimati per il precedente triennio 2020-2022), è coperta delle riserve di patrimonio netto al 31 dicembre 2019 (che, al termine del triennio, si ridurrebbero, tuttavia, a circa 460 mila euro).

Circa la stimata garanzia degli equilibri per il prossimo triennio, si evidenzia il fatto che, all'esito della contabilizzazione dei proventi derivanti dai progetti conclusi in corso d'esercizio, i bilanci degli ultimi anni sono stati chiusi in utile (€ 2.001.791 nel 2016; € 411.827,66 nel 2017; € 186.627 nel 2018), con l'eccezione, tuttavia, dell'ultimo, il 2019, che ha registrato una perdita di euro 478.692. Si ribadisce, pertanto, come fatto nelle precedenti relazioni al bilancio di previsione 2019 e 2020 e anticipato nel verbale n. 7/2020/IUSS (esame della programmazione delle attività), la necessità di programmare un adeguato riequilibrio strutturale fra proventi e costi operativi, finalizzato a garantire la sostenibilità economica e finanziaria dell'Istituto nel medio-lungo periodo.

Bilancio unico di previsione triennale 2021-2023

Si riportano, in sintesi, i dati desumibili dal bilancio unico di previsione triennale.

Budget economico	2021	2022	2023
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	6.252.200,00	6.252.200,00	6.227.200,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	468.150,00	543.700,00	562.400,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	6.720.350,00	6.795.900,00	6.789.600,00
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	4.128.940,00	4.010.140,00	4.045.840,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2.408.200,00	2.495.000,00	2.518.700,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	276.150,00	247.400,00	229.900,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	124.100,00	124.100,00	124.100,00
TOTALE COSTI (B)	6.937.390,00	6.876.640,00	6.918.540,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-217.040,00	-80.740,00	-128.940,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-500,00	-500,00	-500,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	260.960,00	238.260,00	22.700,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-478.500,00	-343.000,00	-393.500,00
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	478.500,00	343.000,00	393.500,00
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

Il bilancio unico di previsione triennale ha lo scopo di assicurare la sostenibilità delle attività nel medio periodo e, per il primo anno, coincide con il bilancio annuale autorizzatorio.

La Relazione del Rettore esplicita sinteticamente i criteri di valutazione utilizzati per la previsione dei contributi MIUR nel triennio 2021-2023, sulla base dei dati assestati 2020 proiettati sul triennio. Gli altri proventi sono stati inseriti, precisa la Relazione, solo per la parte ritenuta certa.

Il Collegio evidenzia, come detto, che, anche negli esercizi 2022 e 2023, il pareggio di bilancio dovrebbe essere conseguito mediante l'utilizzo di riserve di patrimonio netto (per 343 mila euro nel 2022 e per 393 mila euro nel 2023), anche se in riduzione rispetto al precedente triennio 2020-2022.

Budget annuale degli investimenti

Si riporta lo schema di sintesi del budget degli investimenti per il 2021, esplicitante gli impegni e le fonti di copertura.

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Importo investimento		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	160.000	160.000	-	-
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	553.500	553.500		
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-		
<u>TOTALE GENERALE</u>	<u>713.500</u>	<u>713.500</u>		

Il costo degli investimenti programmati per il 2021 (€ 713.500) è interamente finanziato con contributi ricevuti dalla Regione Lombardia. Gli impieghi analitici sono esplicitati nella Relazione illustrativa, a cui può farsi rinvio (pag. 33).

Programmazione triennale dei lavori e biennale per acquisto di beni e servizi

Parte integrante del bilancio di previsione, in particolare ai fini di valutarne la reciproca congruenza, è rappresentata dal documento di programmazione, triennale per i lavori e biennale per gli acquisti di beni e servizi (di importo unitario stimato superiore ad € 40.000), obbligatorio ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016. In materia, il Decreto ministeriale attuativo n. 14 del 16 gennaio 2018 n. 14 (*"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*), ha disposto che gli enti pubblici diversi dalle amministrazioni centrali dello Stato procedono all'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici, del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio di previsione (programmi modificabili nel corso dell'anno, previa approvazione dell'Organo competente).

Bilancio preventivo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (e per missioni e programmi)

Fa parte dei documenti di previsione anche il *"Bilancio preventivo non autorizzatorio in contabilità finanziaria"*, formato secondo lo schema di cui all'allegato 2 al D.L. 8 giugno 2017, n. 394, che impone di utilizzare le voci di entrata e uscita presenti in SIOPE, sostanzialmente costruendo un bilancio di cassa. Nella formazione, l'Istituto è partito dai dati del *budget* economico 2021, ipotizzando che i tempi di incasso/pagamento siano tali da consentire lo smaltimento di

ricavi/costi entro la competenza, ovvero che i residui 2020, riportati nel 2021, siano analoghi, per dimensioni, a quelli che si formeranno nel 2021, da riportare nel 2022.

Il bilancio di cassa che ne deriva prevede, per il 2021, entrate per € 10.775.000 ed uscite per € 10.899.800. Il saldo negativo, pari a € 124.800, risulta coperto dalle attuali disponibilità di cassa, pari, alla data del 10 dicembre 2020, a € 5.546.859,60.

Come si può notare, il documento riporta entrate e spese complessive sensibilmente differenti rispetto ai ricevi e costi del budget economico (pari, rispettivamente, a 6,7 e 6,9 milioni di euro), in ragione dell'accennata mancata considerazione, in sede di preventivo economico, dei proventi e dei costi derivanti dall'attività di ricerca finanziata con risorse proprie (recepita nel bilancio di previsione, che ha natura autorizzatoria, in corso d'esercizio, a mezzo di variazioni).

Il documento in parola riclassifica, altresì, le spese per missioni e programmi. I costi complessivi previsti per il 2021, pari a € 7.329.800, risultano assorbiti, in prevalenza, dai programmi *“Ricerca scientifica e tecnologica di base”* (€ 1.599.577) e *“Servizi e affari generali per le amministrazioni”* (888.400).

Schema di cui all'Allegato 6 del DPCM 22 settembre 2014

L'art. 8 del DPCM in parola prevede che le amministrazioni in contabilità civilistica pubblichino i dati relativi alle entrate e alla spesa, a preventivo e a consuntivo, secondo lo schema di cui al DM Economia e finanze 27 marzo 2013. Lo schema redatto dalla Scuola IUSS di Pavia espone la medesima perdita visibile nel budget economico (euro 478.500), non avendo allocato, fra i ricavi, i proventi dall'utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

Conclusioni

Sulla base dell'analisi che precede e richiamate le osservazioni formulate, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio unico di previsione 2021-2023 dell'Istituto IUSS di Pavia.

La seduta termina alle ore 17:00 del 14 dicembre 2020.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio dei revisori

Dott. Donato Centrone

Dott. Franco Barletta